

# “Cantiere patrimonio”: laboratori di idee e produzioni artigianali al Museo di Storia Naturale

**Andrea Benocci**

Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici, Piazzetta S. Gigli 2, 53100 Siena

E-mail: andrea.benocci.76@gmail.com

## RIASSUNTO

Nel 2018 l'Accademia dei Fisiocritici ha ospitato varie iniziative del progetto “Cantiere Patrimonio”, sviluppato da Siena Art Institute e altri partner per rileggere in maniera creativa il Museo di Storia Naturale. Inizialmente sono stati organizzati workshop di artigianato artistico per studenti universitari e l'evento di presentazione di un artista internazionale promosso dagli studenti di un liceo coinvolti in un percorso di alternanza scuola-lavoro. Altre iniziative includono laboratori per i bambini di contrada e un percorso di arte-terapia per disabili psichici che hanno poi prodotto opere ispirate alle collezioni museali. A dicembre è stata allestita una mostra nel Museo per presentare tutti gli oggetti realizzati (opere d'arte, proposte di design e oggetti di artigianato). Il progetto ha quindi ridefinito l'Accademia come luogo identitario della città e fonte di ispirazione per i giovani in un'ottica di collaborazione, inclusione e creazione di opportunità imprenditoriali.

Parole chiave:

Accademia dei Fisiocritici, arte, inclusione, Siena Art Institute.

## ABSTRACT

*“Cantiere Patrimonio”: workshops, community engagement, ideas and creative projects at the Museum of Natural History*

*“Cantiere Patrimonio” is a project focused on Accademia dei Fisiocritici, drawn by Siena Art Institute and its partners: many artistic events were organized in 2018 for a creative reinterpretation of the Museum of Natural History. The first steps were the launch of art workshops for students and the public presentation of an international artist, promoted by students of a local high school. Further steps include educational and entertainment activities at the Museum for children of Contrada della Tartuca and art-therapy activities for mentally disabled people, who produced their own art works inspired by nature. All the art works, design objects and handicrafts were finally displayed in the Museum. The project highlighted the role of Accademia dei Fisiocritici as a place of identity for Siennese people, source of inspiration for young generations and inclusion for everybody. It also strengthened the network between Fisiocritici and their partners and promoted local entrepreneurship.*

Key words:

Accademia dei Fisiocritici, art, inclusion, Siena Art Institute.

## INTRODUZIONE

Nel 2018 l'Accademia dei Fisiocritici ha fatto da cornice a una serie di iniziative artistiche dedicate alla rilettura creativa delle collezioni esposte nel suo Museo di Storia Naturale: un percorso durato un anno e realizzato grazie alla collaborazione con varie realtà della città. Il progetto, dal titolo “Cantiere Patrimonio – Forme e materiali per le nuove generazioni, dall'idea alla produzione”, è stato sviluppato dal Siena Art Institute (d'ora in avanti SArt), una organizzazione no-profit per la formazione e la diffusione delle pratiche artistiche. Il SArt, nato nel 2010 nel cuore della città, a pochi passi dall'Accademia dei Fisiocritici, si occupa in particolare di accogliere “artisti e studenti di tutte le discipline interessati all'intersezione tra arte e vita cittadina” per tradurre le esperienze artistiche individuali in “progetti socialmente significativi per una più profonda

comprensione delle culture” locali: e ciò attraverso l'offerta di corsi intensivi per studenti o neodiplomati, laboratori rivolti alla comunità cittadina e programmi di residenze artistiche per affermati professionisti. Nel 2017 il progetto “Cantiere Patrimonio” ha partecipato al bando “SIENA indivenire” indetto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per “stimolare le giovani generazioni a sviluppare una propria sensibilità verso il bello, incoraggiandole a trovare nuove modalità nella cura, nella fruizione e nell'interazione con il patrimonio architettonico e artistico-culturale della provincia di Siena, in particolare con i suoi cosiddetti luoghi identitari”. Lo scopo principale era quello di promuovere eventi culturali innovativi destinati ai giovani che prevedessero l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi media, la nascita di nuove imprese culturali volte a promuovere i luoghi identitari senesi, azioni destinate al mondo studentesco e universitario per diffondere la fruizione



Fig. 1. Sessioni di disegno libero e fotografia nella Sezione Anatomica del Museo nell'ambito dei workshop "Future in the making"

zione dei beni del territorio. "Cantiere Patrimonio" ha conquistato il primo posto della graduatoria ottenendo un finanziamento di circa 46.000 €. Molti i partner coinvolti: oltre ai Fisiocritici, l'Università di Siena (con il Santa Chiara Fab Lab e il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente), la Contrada della Tartuca, la cooperativa sociale "La Mattonaia" di Monteriggioni (SI), l'associazione "Riabilita" onlus e il Liceo Classico "Enea Silvio Piccolomini" di Siena.

## OBIETTIVI

Uno degli obiettivi primari di questa collaborazione era la valorizzazione del Museo di Storia Naturale dell'Accademia sia come naturale finestra sul territorio, sia come laboratorio per la reinterpretazione in chiave artistica delle sue forme, attraverso azioni rivolte a studenti di tutte le età, dalle elementari all'università, ma anche a disabili psichici e comuni cittadini. Il Museo, visitato da alcune migliaia di persone all'anno, è stato finora troppo spesso fruito in maniera tradizionale, quasi passiva: tutte le attività del progetto erano invece mirate a modificare questa percezione e trasformare la visita in un volano di idee e proposte per la collettività e le nuove generazioni, in modo da rendere questa Accademia delle Scienze un luogo identitario privilegiato nel cuore di Siena. "Cantiere Patrimonio" ha così invitato al dialogo e allo scambio reciproco designer e artisti internazionali, artigiani, cittadini e studenti senesi di tutte le età che si sono relazionati e lasciati ispirare dalle collezioni del Museo per una rilettura in chiave contemporanea, fattiva e produttiva.

## IL PROGETTO

Come primo step, in primavera sono stati attivati workshop gratuiti per studenti riguardanti quattro diverse discipline – disegno, fotografia, artigianato orafa e ceramica – ognuno articolato in 10 incontri di due ore e mezzo ciascuno. I workshop, intitolati "Future in the making", prevedevano sia lezioni frontali nell'Aula Magna dell'Accademia, sia visite ai diversi ambienti del Museo, oltre a sessioni libere di fotografia e di disegno dal vivo nelle varie sezioni museali (fig. 1); per i corsi di ceramica e artigianato orafa, essendo necessario l'utilizzo di macchinari specifici, le attività al Museo hanno riguardato essenzialmente la ricerca e la raccolta di materiale fotografico da utilizzare come fonte di ispirazione per la successiva creazione svolta nei laboratori attrezzati del SArt (fig. 2). Obiettivo finale la produzione di opere ar-



Fig. 2. Produzione di oggetti di artigianato artistico in ceramica ispirati alle collezioni museali presso i laboratori del Siena Art Institute



Fig. 3. Locandina dell'evento di presentazione di un artista internazionale realizzata dai ragazzi del Liceo Classico come attività di alternanza scuola-lavoro

tigianali e artistiche ispirate alle forme naturali o ai reperti esposti, il tutto sotto la guida di designer internazionali ed esperti del SArt. La prima serie di workshop si è conclusa a maggio con una esposizione temporanea delle opere realizzate, mentre a settembre è iniziato il secondo ciclo. In totale i partecipanti sono stati 66; tra questi, gli iscritti all'Università di Siena hanno ottenuto un credito formativo a fronte del completamento di 25 ore di corso.

Contestualmente ai workshop è stato portato avanti un percorso di alternanza scuola-lavoro che ha visto coinvolti cinque studenti del Liceo Classico per un totale di 100 ore ciascuno: i ragazzi, sotto la guida di due tutor del SArt, hanno svolto una formazione incentrata su marketing territoriale, organizzazione di eventi no-profit e comunicazione, in seguito alla quale si sono occupati in prima linea di promuovere un'iniziativa inserita all'interno del progetto "Cantiere Patrimonio". L'evento consisteva nella presentazione pubblica dell'artista e designer spagnolo Paco Ortí Ballester, avvenuta il 22 maggio presso l'Aula Magna dell'Accademia dei Fisiocritici (fig. 3). Gli studenti hanno quindi prodotto una cartella stampa che è stata inviata ai principali media locali, hanno contribuito a realizzare materiale promozionale sia cartaceo che digitale e hanno gestito la campagna di comunicazione sui social network, in particolare Facebook. Prima dell'evento hanno poi creato un comitato di accoglienza che ha accompagnato l'artista a visitare le realtà produttive del territorio, in particolare artigiani tradizionali e "artigiani digitali" del Santa Chiara Fab Lab. Questi ultimi hanno infatti partecipato al progetto mettendo a disposizione la loro competenza nel campo della stampa tridimensionale.

A giugno il SArt, in collaborazione con la Contrada della Tartuca, ha poi organizzato laboratori per bambini dagli 8 ai 12 anni, che si sono svolti in parte nel Museo di Storia Naturale e nell'attiguo Orto Botanico e in parte nel centro sto-

rico di Siena. I 15 bambini coinvolti, del Gruppo Piccoli della Contrada, hanno realizzato proprie creazioni artistiche reinterpretando le forme della natura osservate nelle vetrine. Nella prima fase hanno svolto attività ludico-didattiche all'interno del Museo, venendo in contatto con le sue collezioni attraverso il gioco. In particolare, sotto la guida dell'artigiana e fotografa Jacqueline Tune hanno creato e decorato cappelli da esploratore, dopo di che sono partiti alla scoperta del Museo tramite una sorta di caccia al tesoro, il cui scopo era quello di individuare forme, simboli e colori tra i reperti esposti. Dopo un approfondimento sulle vetrine paleontologiche, i bambini sono stati guidati nell'esplorazione della città di Siena, alla ricerca di "reperti vegetali" (foglie, rami o fiori) da raccogliere, sotto la supervisione dell'artista e agricoltore Bernardo Giorgi. Il materiale è servito per ricreare con l'argilla i calchi di questi elementi e produrre così opere ispirate ai reperti fossili. L'artista ha contemporaneamente portato avanti un progetto, dal nome "Ortaperto – Il giardino che forma", il cui obiettivo era la creazione di un orto diffuso nel territorio della Contrada della Tartuca e una serie di eventi dal titolo "Semina che cresce": questi ultimi prevedevano anche la creazione di "seed bombs" da parte dei bambini della Contrada, che hanno realizzato simboliche bombe a forma di uccello impastando terra, argilla e semi. L'idea trae ispirazione dal fatto che i volatili, ingerendo i frutti, contribuiscono alla dispersione dei semi e in molti casi ne facilitano il trasporto su lunghe distanze, favorendone anche la germinazione con le proprie deiezioni. Questa fase ha visto la collaborazione dell'artista statunitense Monica Bock che ha realizzato calchi in ceramica di varie specie di uccelli nordamericani a partire da esemplari morti nell'impatto contro una vetrata. Gli stessi stampi da lei realizzati per le sue opere in ceramica sono stati utilizzati per plasmare le bombe di semi.



Fig. 4. Disegni esposti nei corridoi del Museo in occasione della mostra "Cantiere Patrimonio"

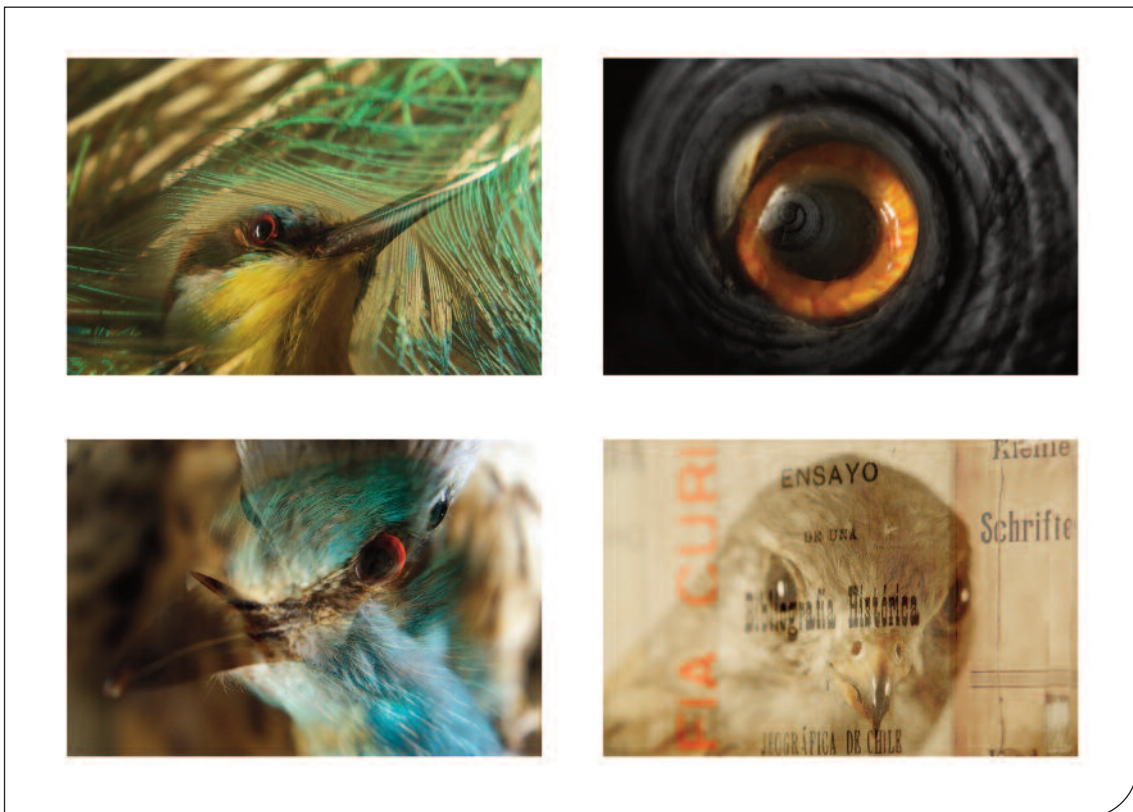


Fig. 5. Scatti realizzati dagli studenti del workshop di fotografia

In un'ottica di massima inclusione, "Cantiere Patrimonio" ha coinvolto anche dieci utenti di "Riabilita" onlus, una cooperativa sociale del territorio che si occupa di riabilitazione psichiatrica. Due operatori dell'associazione sono stati affiancati da un operatore culturale del SArt nell'organizzare un percorso di arte-terapia, iniziato il 7 giugno con una visita al Museo di Storia Naturale guidata dal Prof. Marco Giamello del Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Siena. I dieci partecipanti hanno poi lavorato, con il supporto e la supervisione dei loro tutor, alla creazione di variopinti elaborati ispirati ai reperti osservati al Museo.

## RISULTATI

Alla fine dell'anno le principali attività del progetto si sono concluse con una mostra collettiva e poliedrica all'interno del "ritrovato" Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici: un'esposizione di opere d'arte, proposte di design e linee di oggetti di artigianato disseminate tra vetrine ottocentesche, sale, cortili e corridoi, che hanno guidato il visitatore in una "riscoperta creativa" di questo patrimonio culturale (fig. 4). La mostra, inaugurata il 7 dicembre 2018 e prorogata poi fino al 28 febbraio 2019, includeva disegni, fotografie (fig. 5) e oggetti di artigianato artistico in metallo e ceramica (fig. 6) realizzati dagli studenti dei workshop, le suggestive tavole a colori dipinte dagli utenti di "Riabilita" ma anche originali creazioni e installazioni di numerosi artisti internazionali di vari paesi del mondo che hanno collaborato con il SArt, tra cui gli stessi Paco Ortì Ballester e Monica Bock. Alcune delle opere esposte sono state realizzate grazie alla collaborazione con il Santa Chiara Fab Lab che ha riprodotto oggetti già esistenti tramite scansioni tridimensionali degli

originali oppure ne ha prodotti altri a partire da modelli 3D creati dagli artisti. All'evento di inaugurazione ha partecipato un pubblico molto numeroso, tra cui artisti e studenti di molte nazionalità.

## CONCLUSIONI

"Cantiere Patrimonio" ha visto il coinvolgimento diretto di oltre 100 persone e molte ricadute positive: la riaffermazione dell'Accademia come luogo identitario della città, polo culturale di importanza internazionale ed elemento di pregio e attrazione per il territorio; un rafforzamento della rete creata dall'Accademia grazie a numerose collaborazioni con il Siena Art Institute e varie altre realtà locali; un reciproco scambio di conoscenze tra i vari soggetti coinvolti, inclusi i disabili; l'opportunità di fare esperienze pratiche multidisciplinari e acquisire nuove competenze per giovani artigiani, artisti, designer e studenti, con una particolare attenzione alla creazione di future opportunità imprenditoriali per laureandi e neolaureati; infine la possibilità di produrre in futuro oggetti di design commercializzabili (ad esempio nel bookshop del Museo) per finanziare le attività dell'Accademia e dei partner che li hanno ideati.

## RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare Miriam Grottanelli de Santis, Lisa Nonken, Clio Manfredi, Jacqueline Tune e Melissa Pitzalis (Siena Art Institute) per l'entusiasmo, la dedizione e lo spirito di collaborazione mostrati per la riuscita di questa iniziativa. Ringrazio anche Chiara Bratto e Valentina Savitteri (Accademia dei Fisiocritici), il cui aiuto è stato prezioso per consentire lo svolgimento dei workshop presso il Museo.



Fig. 6. Oggetti di artigianato artistico realizzati da studenti del workshop e artisti residenti